



RIVISTA DELLA DIOCESI DI BRESCIA

UFFICIALE PER GLI ATTI VESCOVILI E DI CURIA



ANNO CXII - n. 1/2022 PERIODICO BIMESTRALE

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 DCB Brescia

Rivista della Diocesi di Brescia

ANNO CXII | N. 1 | GENNAIO - FEBBRAIO 2022

Direzione: Cancelleria della Curia Diocesana – Via Trieste, 13 – 25121 Brescia – tel. 030.3722.227 – fax 030.3722262

Amministrazione: Fondazione "Opera Diocesana San Francesco di Sales" – 25121 Brescia
tel. 030.578541 – fax 030.2809371 – e-mail: rivistadelladiocesi@diocesi.brescia.it – P. IVA 02601870989

Abbonamento 2022

ordinario Euro 33,00 – per sacerdoti quiescenti Euro 20,00 – un numero Euro 5,00 – arretrato il doppio
CCP 18881250 intestato a: Fond. O.D.S.F. Sales

Direttore responsabile: Luciano Zanardini

Curatore: mons. Pierantonio Lanzoni

Autorizzazione n. 19/1996 del Tribunale di Brescia – 15 maggio 1996.

Editrice: Fondazione "Opera Diocesana San Francesco di Sales"

realizzazione grafica: Fond. O.D.S.F. Sales – Brescia – Stampa: Litos S.r.l. – Gianico (Bs)

SOMMARIO

La parola dell'autorità ecclesiastica

Il Vescovo

- 2 Decreto di promulgazione dello Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano
- 3 Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano
- 9 Decreto di costituzione del Consiglio Pastorale Diocesano (XIII mandato)
- 10 Consiglio Pastorale Diocesano (2022-2025)
- 15 Solennità dei Santi Faustino e Giovita Patroni della città e della Diocesi
- 21 Messaggio di vicinanza alla comunità Ucraina
- 23 Preghiera per la pace

Atti e comunicazioni

Ufficio Cancelleria

- 25 Nomine e provvedimenti
- 30 Decreto di Costituzione di Unità Pastorale

Ufficio beni culturali ecclesiastici

- 31 Pratiche autorizzate

Studi e documentazioni

37 Diario del Vescovo

Necrologi

- 41 Bonetta mons. Pierino

LA PAROLA DELL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA

IL VESCOVO

Prot. N. 111bis/22

DECRETO DI PROMULGAZIONE DELLO STATUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Il Consiglio Pastorale Diocesano rappresenta uno strumento prezioso ed efficace per collaborare col Vescovo al fine di «studiare, valutare e proporre conclusioni operative su tutto ciò che riguarda le attività pastorali della Diocesi» (can. 511).

Per consentire al Consiglio di attuare in modo ordinato e proficuo il suo compito di collaborazione con il Vescovo,
a favore dell'intera comunità diocesana;

in sostituzione dello statuto contenuto nella cost. 1085
del Libro del XXVIII Sinodo Diocesano e a norma del can. 415 § 1
del Codice di Diritto Canonico;

visto il testo di "Organismi e persone a servizio della sinodalità"
promulgato il 4 luglio 2018 (prot. n. 668/18)

PROMULGHIAMO

lo *Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano*
nel testo allegato al presente decreto.

Stabiliamo che esso abbia vigore dalla data odierna
e abroghiamo ogni altra disposizione regolamentare.

Brescia, 9 febbraio 2022

Mons. Marco Alba
Il Cancelliere diocesano

+ *Pierantonio Tremolada*
Il Vescovo

STATUTO

DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

I. NATURA, FINALITÀ E COMPITI

Art. 1

È costituito nella Diocesi di Brescia il Consiglio Pastorale Diocesano (CPD) a norma del presente statuto.

Esso si compone di presbiteri, membri di istituti di vita consacrata e di società di vita apostolica, diaconi e, soprattutto, laici, ai sensi dei canoni 511-514 del Codice di Diritto Canonico.

Il Consiglio è organo consultivo permanente, segno della partecipazione e della corresponsabilità di tutti i battezzati all'unica missione salvifica della Chiesa.

Art. 2

«Il Consiglio Pastorale è costituito col compito di ricercare, esaminare tutto ciò che si riferisce alle opere pastorali diocesane e trarne conclusioni pratiche, così che sia promossa la conformità della vita e dell'attività del popolo di Dio con il Vangelo. Col suo studio e con la sua riflessione il Consiglio offre gli elementi necessari, affinché la comunità diocesana possa predisporre in modo organico il lavoro pastorale, ed eseguirlo in maniera efficace» (Direttorio pastorale dei Vescovi *Ecclesiae Imago*, 204).

Art. 3

Il CPD è presieduto dal Vescovo, assistito dal Vicario Generale e dai Vicari Episcopali.

Il Vescovo affida al Vicario Generale il compito di promuovere l'attività del CPD e di coordinarla con quella degli altri organismi diocesani di partecipazione.

Il CPD è convocato dal Vescovo, a cui spetta determinare le questioni da trattare e di porre l'ordine dei lavori, sentendo le proposte dei Consiglieri (can. 514, 1).

II. COMPOSIZIONE

Art. 4

Il CPD si articola in:

- Presidente;
- Assemblea;
- Segreteria.

Il presidente dell'assemblea è il Vescovo, che la convoca e la presiede. L'Assemblea si compone di membri eletti, membri di diritto, membri nominati dal Vescovo.

Sono membri eletti:

- * un laico rappresentante di ogni zona pastorale;
- * tredici laici designati dalla Consulta

Diocesana delle Aggregazioni Laicali (CDAL);

* sei presbiteri indicati per le zone pastorali;

* sei religiose, designate dalla segreteria diocesana USMI;

* sei religiosi, designati dal Segretariato diocesano CISM;

* due rappresentanti designati dalla Conferenza Italiana degli Istituti Secolari (CIIS).

Sono membri di diritto:

* il Vicario Generale;

* i Vicari Episcopali;

* il Rettore del Seminario.

Sono membri nominati dal Vescovo:

* due presbiteri di cui uno è il responsabile del diaconato permanente;

* due diaconi permanenti;

* dieci laici tra cui una rappresentanza giovanile (18-30 anni) così definita: quattro giovani designati rispettivamente dai rispettivi Vicari Episcopali Territoriali, due giovani con disabilità, un giovane dell'Azione Cattolica e un giovane scout.

La Segreteria è composta da cinque membri, all'interno dei quali viene nominato il segretario del CPD.

Art. 5

Possono essere membri del CPD solo i fedeli in piena comunione con la Chiesa cattolica e che si distinguono per fede sicura, buoni costumi e prudenza (can. 512, 1 e 3).

III. DURATA IN CARICA

Art. 6

Il CPD si rinnova nel suo insieme ogni cinque anni.

Art. 7

I singoli Consiglieri decadono dall'incarico:

a. per dimissioni presentate per iscritto e motivate al Vescovo, al quale spetta decidere circa il loro accoglimento;

b. per trasferimento in realtà pastorale della Diocesi, diversa da quella per cui si è esercitata la rappresentanza, nel caso dei presbiteri eletti;

c. per trasferimento in altra zona pastorale, nel caso di laici eletti dai Consigli Pastorali Zonali;

d. per cessazione dell'incarico, nel caso di membri di diritto;

e. per trasferimento ad altra Diocesi, nel caso di religiosi o di religiose;

f. per assenza dalle sessioni, secondo quanto stabilito dall'art. 9;

g. per le altre cause generali previste dal diritto.

La sostituzione dei Consiglieri decaduti, se si tratta di membri di diritto, avviene in persona del loro successore; per cooptazione del secondo membro eletto, nel caso di membri eletti; su designazione del Vescovo o degli organismi competenti a norma dell'art. 4, in tutti gli altri casi.

I Consiglieri così subentrati durano in carica fino allo scadere del mandato del Consiglio.

IV. ASSEMBLEA

Art. 8

Il CPD sarà convocato in sessione ordinaria almeno due volte l'anno; potrà venire convocato in sessione straordinaria per iniziativa del Vescovo o su richiesta della maggioranza assoluta dei Consiglieri.

Art. 9

I membri del CPD hanno il dovere di intervenire personalmente tutte le volte che il Vescovo li convoca. Essi non possono farsi rappresentare. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, risulterà assente alle sessioni del CPD per tre volte consecutive verrà dichiarato decaduto.

Il Consigliere che comunque, indipendentemente dai motivi dell'assenza, non parteciperà alle sessioni del Consiglio Pastorale per cinque volte consecutive verrà considerato dimissionario.

Le assenze vanno giustificate presso il segretario.

V. CONVOCAZIONE, ORDINE DEL GIORNO E PREPARAZIONE DELLE SESSIONI

Art. 10

L'ordine del giorno delle sessioni è stabilito dal Vescovo in sintonia con l'elaborazione degli *Orientamenti Pastoralisti Diocesani*, alla cui stesura il CPD è chiamato a contribuire.

Art. 11

I singoli consiglieri, a cura del segretario, dovranno venire convocati per le sessioni dell'Assemblea a mezzo di avviso scritto, almeno quindici giorni prima della data fissata per la sessione. Tuttavia, fin dall'inizio dell'anno pastorale verranno fissate le date delle sessioni del CPD in modo da offrire specialmente ai rappresentanti laici di zona l'opportunità di sentire il parere del Consiglio Pastorale Zonale. A questa preparazione a livello zonale daranno un particolare contributo i presbiteri indicati nel CPD per le zone pastorali.

VI. SVOLGIMENTO DELLE SESSIONI

Art. 12

Le sessioni del CPD sono presiedute dal Vescovo o, in via gradualmente subordinata, dal Vicario Generale o dal Vicario Episcopale incaricato. La moderazione e il coordinamento dei lavori sono affidati al segretario.

Art. 13

L'Assemblea del CPD risulterà validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta dei

Consiglieri.

Art. 14

In vista di ogni sessione viene messo a disposizione dei Consiglieri il verbale della sessione precedente, per eventuali osservazioni o integrazioni da presentare al segretario. Insieme al verbale viene recapitata anche l'eventuale documentazione necessaria per prepararsi all'esame degli argomenti.

Art. 15

I Consiglieri che intendono intervenire nella discussione dovranno chiedere la parola e la loro esposizione non dovrà superare la durata di cinque minuti. Ogni Consigliere potrà presentare interventi scritti.

Al termine della sessione il segretario formulerà le mozioni conclusive da sottoporre a votazione. Sulle singole mozioni l'Assemblea adotta le proprie deliberazioni nella sessione successiva ordinariamente, ovvero nella stessa sessione, se così decide l'Assemblea, col consenso del Vescovo.

Art. 16

Il voto verrà espresso in via ordinaria per alzata di mano o, su richiesta del Vescovo, per appello nominale ovvero, su richiesta di un quinto dei membri del Consiglio e con approvazione del Vescovo, a scrutinio segreto. Nella votazione si astengono il Vicario Generale e i Vicari Episcopali.

Per le operazioni di voto a scrutinio

segreto, verranno designati dal Consiglio, su proposta del segretario, di volta in volta, gli scrutatori.

Art. 17

L'Assemblea delibera validamente quando è presente la maggioranza assoluta dei consiglieri.

Prima di procedere alla votazione può essere richiesta la verifica del numero legale dei presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea risulteranno approvate se votate a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 18

Ogni Consigliere ha facoltà di presentare al Vescovo per mezzo del segretario e almeno due settimane prima della data delle sessioni, interpellanze scritte aventi come oggetto richieste di informazioni e chiarimenti su problemi inerenti la vita della Diocesi, con esclusione di questioni relative allo stato delle persone fisiche e di quelle relative a nomine, rimozioni e trasferimenti.

Il Vescovo potrà rispondere personalmente o tramite incaricato, pubblicamente o privatamente, alla interpellanza.

VII. SEGRETERIA

Art. 19

La Segreteria è composta da cinque membri, all'interno dei quali viene nominato il segretario del CPD.

Art. 20

È compito del segretario:

- a. moderare i lavori delle sessioni consiliari;
- b. preparare le mozioni al termine di ogni sessione e provvedere a farle approvare;
- c. tenere l'elenco dei Consiglieri, provvedendo agli adempimenti necessari per le sostituzioni nel corso del mandato del CPD;
- d. curare la redazione e l'invio, nei termini stabiliti, dell'ordine del giorno delle sessioni, con i documenti annessi e con l'avviso di convocazione (cfr art. 11);
- e. stendere il verbale delle sessioni, raccogliere notizie e documentazioni riportanti l'attività del Consiglio e tenere aggiornato l'archivio;
- f. redigere la relazione delle sessioni del Consiglio;
- g. svolgere tutte le attività necessarie per il buon andamento del Consiglio.

VIII. COMMISSIONI

Art. 21

Il CPD può deliberare la costituzione nel proprio ambito di Commissioni di indagine e di studio, soprattutto in vista della preparazione delle sessioni.

Art. 22

Le singole Commissioni svolgeranno il loro lavoro secondo i metodi e i

mezzi più confacenti e idonei alle esigenze del proprio oggetto di studio. Tra i propri membri ciascuna Commissione elegge un coordinatore. Ogni Commissione può avvalersi della collaborazione di esperti e può chiedere i dati necessari agli Uffici di Curia e ad altri organismi diocesani competenti.

IX. RAPPORTI CON GLI ALTRI ORGANISMI DIOCESANI E CON LA COMUNITÀ DIOCESANA

Art. 22

Pienamente inserito nella pastorale diocesana, il Consiglio ricerca gli opportuni collegamenti anche con altri organismi diocesani.

Art. 23

Consapevoli di essere organismi di partecipazione ecclesiale e di collaborazione pastorale per il Vescovo, il Consiglio Presbiterale e il CPD cercano di favorire una opportuna relazione tra loro. In questo senso, è facoltà del Vescovo convocare in seduta comune i due Consigli e sottoporre loro un unico ordine del giorno.

Art. 24

Il CPD cura il rapporto con la comunità diocesana anche attraverso l'informazione periodica tramite il settimanale diocesano.

X. NORME FINALI

Art. 25

La partecipazione alle attività del CPD è un servizio gratuito reso alla comunità ecclesiale. Le spese per il funzionamento del Consiglio sono a carico della Diocesi.

Art. 26

Le norme del presente Statuto possono essere modificate dal Vescovo che procederà di propria iniziativa o provvederà motivatamente su richiesta di almeno due terzi dei Consiglieri.

LA PAROLA DELL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA

IL VESCOVO

Prot. N. 112bis/22

DECRETO DI COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO (XIII MANDATO)

Preso atto della avvenuta cessazione delle attività del Consiglio Pastorale Diocesano in data 30 giugno 2021 (XII mandato);

- consultati i Vicari Zonali per le zone competenti;
- avuti da alcune realtà e organismi diocesani i nominativi dei Consiglieri da essi designati;
- avendo individuato i Consiglieri da nominare direttamente da parte nostra;
- visti gli articoli 4 e 6 dello Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano, approvato con Decreto Vescovile il 9 febbraio 2022;

**costituiamo
il Consiglio Pastorale Diocesano
per il XIII mandato**

Di esso fanno parte i membri indicati nell'allegato facente parte integrante del presente decreto.

Compiti e funzioni del Consiglio Pastorale Diocesano sono stabiliti dalla normativa canonica vigente in particolare dai canoni 511 - 514 del Codice di Diritto Canonico e dallo Statuto attualmente in vigore. In deroga all'art. 6 dello Statuto, il XIII mandato del Consiglio Pastorale Diocesano avrà il termine il 30 giugno 2025.

La prima sessione del XIII mandato del Consiglio Pastorale Diocesano è stata convocata per il giorno 19 febbraio 2022.

Brescia, 9 febbraio 2022

Mons. Marco Alba
Il Cancelliere diocesano

+ Pierantonio Tremolada
Il Vescovo

CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO (2022-2025)

MEMBRI IN RAGIONE DEL LORO INCARICO

† **TREMOLADA** mons. **Pierantonio**, *Vescovo*
FONTANA mons. **Gaetano**, *Vicario Generale*
GELMINI don **Angelo**, *Vicario Episcopale per il clero*
PALAMINI mons. **Giovanni**, *Vicario Episcopale per la vita consacrata*
TARTARI don **Carlo**, *Vicario Episcopale per la pastorale e i laici*
MENSI don **Giuseppe**, *Vicario Episcopale per l'amministrazione*
BONOMI don **Mario**, *Vicario Episcopale territoriale I*
SAVOLDI don **Alfredo**, *Vicario Episcopale territoriale II*
FARINA don **Leonardo**, *Vicario Episcopale territoriale III*
FAITA don **Daniele**, *Vicario Episcopale territoriale IV*
ALBA mons. **Marco**, *Vicario Giudiziale*
PASSERI don **Sergio**, *Rettore Seminario diocesano*

PRESBITERI ELETTI PER LE ZONE PASTORALI

BERTONI don **Stefano**
CABRAS don **Alberto**
COMINARDI don **Giovanni**
FONTANA don **Stefano**
MORI don **Marco**
TOGNAZZI don **Michele**

RAPPRESENTANTI LAICI DI ZONA

ARMANASCHI Renato	Zona I
BAIOCCHI Loretta	Zona II
BIANCHINI Lucia	Zona III
OCCHI Massimo	Zona IV
CALDINELLI Battista	Zona V

ZERBINI Carlo	Zona VI
BOLIS Mauro	Zona VII
MALAGUZZI Gianpiero	Zona VIII
FRANCHI Fabio	Zona IX
CREMASCHINI Giovanna	Zona X
CREMASCHINI Giovanna	Zona XI
SANDRINI Benito	Zona XII
CAPRIOLI Sergio	Zona XIII
PAGHERA Gianluca	Zona XIV
ZILIANI Ilaria	Zona XV
CASALI Flavio	Zona XVI
DEMONTI Angiolino	Zona XVII
BONARDI Bettina	Zona XVIII
PACE Luciano	Zona XIX
PATERLINI Vilma	Zona XX
BASSETTI Nicola	Zona XXI
ANDREOLI Alessio	Zona XXII
BONARDI Riccardo	Zona XXIII
GONZINI Gian Paolo	Zona XXIV
FACCHINETTI Rosaria	Zona XXV
PESCI Maria Tiziana	Zona XXVI
BUSI Mario	Zona XXVII
DI ROSA Paolo	Zona XXVIII
ZAVAGLIA Massimiliano	Zona XXIX
CELIKER Barbara	Zona XXX
LOVATTI Maurilio	Zona XXXI
CARTAPANI Elisabetta	Zona XXXII

MEMBRI ELETTI DALLA CONFERENZA DIOCESANA RELIGIOSI

ZUCHELLI don Giuseppe (*Salesiano*)
MARINI fra Annibale (*Conventuale*)
MIANTE padre Girolamo (*Comboniano*)
BERGAMINI padre Gian Paolo (*Piamartino*)
BENEDETTI padre Jean André (*Missionari della Consolata*)
BELTRAME fra Gianni (*Fatebenefratelli*)

MEMBRI ELETTI DALL'UNIONE SUPERIORE MAGGIORI D'ITALIA

COMINASSI suor **Enrica** (*Suora di S. Dorotea di Cemmo*)
GHILARDI suor **Cinzia** (*Suora operaia della S. Casa di Nazareth*)
OMODEI suor **Lorella** (*Figlie del Sacro Cuore di Gesù*)
PARIS suor **Grazia** (*Suora di S. Dorotea di Cemmo*)
ZANETTI suor **Celina** (*Suore Maestre di S. Dorotea di Brescia*)
ZANOLETTI madre **Eliana** (*Figlie della Carità - Canossiana*)

RAPPRESENTANTI DELLA CONFERENZA ITALIANA ISTITUTI SECOLARI

GIORDANO Giovanna
BARUFFI Lucia

LAICI DESIGNATI DALLA CONSULTA DIOCESANA
DELLE AGGREGAZIONI LAICALI

BRONTESI Mauro (*Rinnovamento nello Spirito*)
CACCIAGO Dario (*OFTAL*)
CAU MAZZETTI Onorina (*Movimento dei Focolari*)
CONTER Pierpaolo (*Neocatecumenali*)
FRUGONI Sirio (*AC*)
LUZZANI Luca (*CL*)
MARTINELLI Ornella (*Società San Vincenzo Dé Paoli*)
MILESI Pierangelo (*ACLI*)
MONDINELLI Andrea (*Curiosarte*)
PERONI Margherita (*MCL*)
SIGNORI Lucia (*MEIC*)
TODARO Saverio (*Segretario generale CDAL*)

MEMBRI INDICATI DAL VESCOVO

CAPUCCINI BELLONI don **Marcellino**
DONZELLI don **Manuel**, *Responsabile del Diaconato Permanente*

CINGIA *diac. Daniele*

DALE' **Alessandro**

BREDA Alessandra, *Giovane designato per il Vicariato Territoriale I*

MAGHELLA Matteo, *Giovane designato per il Vicariato Territoriale II*

PINTOSSI Alice, *Giovane designato per il Vicariato Territoriale III*

SAVOLDI Daniele, *Giovane designato per il Vicariato Territoriale IV*

PRANDELLI Guido, *Giovane dell'Azione Cattolica*

BALDASSARI Chiara, *Giovane scout*

TIRA *prof. Maurizio*

AMARELLI Paola

SEGRETARIO

CAMBEDDA Claudio (*Unioni Giuristi Cattolici Italiani*)



LA PAROLA DELL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA

IL VESCOVO

Solennità dei Santi Faustino e Giovita Patroni della città e della Diocesi

15 FEBBRAIO 2022 | CHIESA DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA

Carissimi fedeli, illustrissime autorità,

celebriamo la festa dei nostri santi patroni Faustino e Giovita con fervida gioia, affidandoci sicuri alla loro intercessione. La loro amorevole protezione – divenuta particolarmente visibile nelle circostanze che oggi ricordiamo – è sempre operante e ci è di sicuro conforto. La loro testimonianza, poi, splende sempre luminosa e mantiene aperto il nostro cuore ad una perenne gratitudine.

Non possiamo tuttavia nasconderci che questo giorno tanto caro alla nostra tradizione cade in un momento ancora incerto, seppur timidamente avviato verso la tanto desiderata stabilità. L'ondata della pandemia, così pesante per la nostra comunità bresciana, sembra progressivamente attenuarsi. Voglia il Signore che possa presto finalmente esaurirsi.

A subire le maggiori conseguenze di questa situazione decisamente pesante sono stati, insieme con gli anziani, i nostri ragazzi, in particolare coloro che stanno vivendo la stagione dell'adolescenza. L'emergenza sanitaria, con tutte le sue inevitabili restrizioni e cautele, li ha costretti a sacrifici gravosi, non senza conseguenze. È anche vero, tuttavia, che quanto accaduto questi ultimi due anni ha reso ancora più evidenti aspetti importanti riguardanti la condizione attuale di vita dei nostri ragazzi. A loro vorremmo pensare in questo momento, chiedendo ai santi patroni di proteggerli e sostenerli nel loro cammino e di aiutare noi – generazione adulta – ad accompagnarli come meritano, assumendo con piena consapevolezza il nostro compito educativo.

Tutti desideriamo che i nostri ragazzi e ragazze crescano non solo in età, ma – come è detto di Gesù nel brano del Vangelo appena ascoltato – anche in sapienza e grazia, in una esperienza della vita che sia vera, libera e consa-

pevole, ricca di valori e illuminata dal mistero santo di Dio.

Dovessimo chiedere loro: “Di che cosa avete bisogno? Che cosa desiderate? Che cosa possiamo fare per voi?” forse non saprebbero bene cosa rispondere. Da parte mia, andando con la mente al tempo un po’ lontano che anch’io ho vissuto e provando a immaginare la risposta che darebbero a queste domande quanti tra loro sono più capaci di ascoltare il loro cuore, penso potrebbero dire così: – abbiamo bisogno di aria fresca e pulita da respirare, di ampi orizzonti in cui muoverci, di pensieri costruttivi a cui affidarci; abbiamo bisogno di sguardi buoni, di sorrisi sinceri, di mani che si stringono, di spalle su cui appoggiarsi, di piedi che tracciano per noi il cammino; – abbiamo bisogno di parole che aprono il cuore, che liberano dalla solitudine, che riaccendono la fiducia, che offrono il perdono, che volentieri condividono il tesoro dell’esperienza; – abbiamo bisogno di esperti in fasciature di piaghe interiori, uomini e donne che sanno rialzarci da terra quando cadiamo, senza spazientirsi, senza giudicarci, senza umiliarci ma anche senza scusarci facilmente, senza essere accondiscendenti, senza difenderci quando non è giusto farlo, senza temere di correggerci.

Abbiamo bisogno di un amore vero, paziente ma anche esigente.

I nostri ragazzi ci appaiono oggi disorientati, spesso smarriti, persi in un mondo che solo apparentemente è loro amico. Li guardiamo e ci chiediamo se alcuni loro comportamenti – certo mai giustificabili – non siano anche una reazione istintiva, un modo per difendersi e un grido di aiuto,

Li vediamo pericolosamente esposti alla crudeltà. Rimaniamo sgomenti di fronte al male che alcuni arrivano a compiere, alla ferocia di cui sono capaci. Nascosti dietro il paravento delle false identità inferiscono sui più deboli senza pietà.

Assetati di relazioni, spesso non riescono a reggerne il peso: le amicizie non durano, i legami facilmente si spezzano, gli affetti velocemente si spengono.

Sono come ipnotizzati dal fascino perverso della violenza, con la quale cercano illusoriamente di darsi una dignità. Si riuniscono in gruppo e si danno alla devastazione. Perdono il rispetto per adulti e anziani. La forza del branco in realtà nasconde la fragilità di ciascuno di loro. Il cappuccio sul loro volto è una maschera che copre la loro inconfessata debolezza.

Assediati da una noia frustrante, rivendicano il diritto di prendersi lunghi tempi, anche nella notte, che poi non sanno bene come riempire. Cadono facilmente preda dei miti illusori del godimento effimero, del successo mediati-

co, del denaro facile. Su di loro incombe tremendo il pericolo delle dipendenze che non perdonano.

Temono la solitudine e tuttavia non riescono a contrastarla. Alcuni di loro, rinchiusi nelle stanze, fuggono da un mondo – quello reale – che fa loro paura, per entrare in un mondo – quello virtuale – nel quale cercano rifugio, come in un nido che però è privo di veri affetti.

E così succede che ci ritroviamo non di rado a piangere sgomenti di fronte alle loro scelte estreme e ci chiediamo perché arrivino a recidere in modo così drammatico il fiore della loro giovane vita.

Eppure il loro cuore è grande e sensibile. Sono loro in questo momento a difendere con più convinzione il futuro del nostro pianeta, a ricordarci la bellezza del creato, a metterci di fronte alle nostre responsabilità epocali. Quando percepiscono affetto e fiducia, quando intuiscono che il dialogo può diventare confidenza, allora emerge tutta la loro freschezza, il loro desiderio di vita, la loro appassionata ricerca di verità: le convinzioni affiorano, gli interrogativi incalzano, i sentimenti sgorgano, i desideri si svelano. E insieme spuntano le paure.

Che tempo è dunque questo nel quale – almeno nel nostro vecchio continente – i nostri ragazzi e ragazze faticano ad essere felici? Che cosa ci sta dicendo la nuova generazione attraverso il suo comportamento alcune volte sconcertante e altre volte ammirevole?

Credo ci stia rivolgendo un appello accorato: aiutateci a far emergere tutto il bello che siamo; aiutateci a cercare la verità del nostro essere; aiutateci a dare compimento alla nostra libertà. Voi che siete la generazione adulta, voi che ci avete introdotto nell'avventura della vita, siate anche coloro che ci aiutano a crescere, a divenire ciò che da sempre siamo agli occhi di Dio. Aiutateci a non aver paura del mondo e a realizzare i sogni inconfessati del nostro cuore. In una parola, siate i nostri educatori.

“In questo tempo – dice papa Francesco – tutti ci sentiamo piccoli, forse impotenti, di fronte alle sfide educative”. Guardiamo i nostri ragazzi e ragazze e vorremmo per loro tutto il bene che meritano. E poi guardiamo il mondo che li circonda, quel mondo che noi abbiamo costruito, e ci rendiamo conto che non è esattamente quello che avremmo dovuto offrire loro.

Ci siamo illusi che bastassero il benessere economico e la tecnologia in costante evoluzione. Abbiamo ciecamente confidato nella scienza e siamo stati estremamente attenti alle esigenze del mercato. Perché mai non ci siamo fatti carico, almeno allo stesso modo, delle esigenze del cuore? Perché abbiamo guardato all'umanità limitandoci alla sola dimensione orizzontale del vivere, quella della lunghezza e della larghezza, e abbiamo dimenticato la dimensio-

IL VESCOVO



S. MESSA PONTIFICALE PER LA FESTA DEI SANTI PATRONI



ne verticale della vita, quella dell'altezza e della profondità? Abbiamo puntato su un sapere che fondamentalmente consegna alle nuove generazioni abilità e competenze. Abbiamo prevalentemente finalizzato l'insegnamento alla creazione di esperti nella innovazione e nella produzione. Ma cosa hanno a che vedere l'innovazione e la produzione con l'educazione? Esse lasciano nelle persone un vuoto che è tutto da colmare.

L'educazione – diceva don Bosco – è cosa del cuore. Essa chiama in causa la libertà, la verità e la relazione. Mira a fare di un soggetto non un competente ma una persona a tutto tondo, un esperto in umanità. Di questo c'è bisogno. Se guardiamo a nostri ragazzi e ragazze e pensiamo al loro presente e al loro futuro, dovremo immaginare per loro un accompagnamento che li faccia crescere in umanità. Il fine dell'educazione è infatti imparare a vivere, cioè a pensare nella verità, a decidere nella libertà, a rapportarsi nell'amore.

La riflessione dei grandi maestri ha ben identificato le dimensioni essenziali dell'educare. Grazie ad esse sappiamo in che direzione dobbiamo muoverci.

La prima direzione è quella che promuove la conoscenza di sé mentre aiuta a conoscere il mondo. Conoscere, infatti, è sempre anche conoscersi. Il sapere consegnato al ragazzo che cresce è patrimonio che entra a costituire la sua identità personale. Il sapere offre certo informazioni sempre nuove, nel contempo però attiva potenzialità e capacità, e soprattutto suscita pensieri, sentimenti, desideri, insieme a timori, resistenze e incertezze. Si tratta di un'esperienza complessa, che domanda un accompagnamento amorevole e sapiente.

La seconda direzione in cui muove l'educazione è quella di una armonica attivazione delle diverse componenti della persona. Ogni soggetto umano cresce quando ciascun aspetto che lo costituisce si mantiene unito agli altri. Al riguardo così osserva papa Francesco in uno dei suoi discorsi sull'educazione: "Ci sono tre linguaggi nell'esperienza umana: il linguaggio della testa, il linguaggio del cuore, il linguaggio delle mani. L'educazione deve muoversi su queste tre strade. Insegnare a pensare, aiutare a sentire bene e accompagnare nel fare. Occorre cioè che i tre linguaggi siano in armonia; che il bambino, il ragazzo pensi quello che sente e che fa, senta quello che pensa e che fa, faccia quello che pensa e sente".

Una terza strada dell'educare mira a far cogliere il rapporto tra il conoscere e il servire. Nessuno vive per sé stesso. Ciò che abbiamo e soprattutto ciò che siamo non è semplicemente nostro. Si dice spesso che ognuno nella vita si deve realizzare e che a questo serve il sapere. Ma la realizzazione di sé non coincide con una cieca autogratificazione. Noi siamo qualcuno ma siamo anche per qualcuno. Siamo un dono per il mondo e il mondo ha bisogno di noi. L'educazione è incremento della conoscenza ma anche crescita nella

capacità di servire. Siamo tutti chiamati a rendere più felici quelli che vivono con noi e a rendere migliore l'ambiente che ci circonda.

Una quarta linea di azione educativa è quella che promuove il senso di responsabilità. Potremmo definirla l'appello etico della libertà. Ogni decisione ha le sue conseguenze, che lo si voglia o no. Ogni vero educatore sa che deve insegnare ai ragazzi a camminare in autonomia, a scegliere e ad agire in piena libertà. Non dovrà essere per loro indispensabile. E tuttavia non dovrà lasciarli soli: la libertà è infatti un dono inestimabile ma anche un compito formidabile. Lo slogan: "Faccio quello che voglio e nessuno deve domandarmi perché", può letteralmente distruggere la vita.

Infine, una quinta prospettiva segnala il ruolo che ha nella crescita l'esperienza della bellezza. Anche in questo caso ci viene in aiuto una frase molto efficace di papa Francesco: "Non si può educare senza indurre il cuore alla bellezza. Un'educazione non è efficace se non sa creare poeti". All'impegno nell'agire è bene sempre far precedere la gioia di vivere. I nostri ragazzi e ragazze dovranno ricevere da noi questo chiaro messaggio: dietro il tuo volto si cela un mistero di bene che agli occhi di Dio ha la forma di un capolavoro.

Educare è accompagnare e condividere, camminare insieme giorno dopo giorno, farsi presente. Chi cresce non deve mai sentirsi solo davanti al compito della vita. I veri educatori – autentici tesori per la società – sono uomini e donne dal cuore grande, persone miti e sagge, dallo sguardo profondo, dal tratto fermo e gentile. Essi hanno raccolto dall'esperienza del vivere il frutto della sapienza e sono in grado di offrirlo alle nuove generazioni. Dovessimo chiedere loro in che cosa consiste la sapienza che hanno maturato ci direbbero – facendo eco alla Parola di Dio che abbiamo ascoltato – che essa è stata piuttosto donata loro da una misteriosa grazia interiore e consiste in un sentire inesprimibile ma molto intenso, che unisce insieme concretezza e trascendenza. La sapienza è il riflesso della verità di Dio nel cuore umano, è coscienza della grandezza di ogni persona ma anche del suo limite, della dimensione necessariamente comunitaria dell'esistenza, della rilevanza che in essa hanno i valori e le virtù, del rispetto che domanda il creato.

Il saggio è colui che accoglie ogni giorno l'insegnamento offerto dalla vita, con stupore e gratitudine. Egli sa ciò che lui stesso ha imparato, in vigile ascolto. Nello stesso tempo, il saggio è colui che sa di non sapere: è consapevole che la vita ha una dimensione di mistero sempre eccedente e che le grandi domande del cuore umano rimarranno sempre aperte. La sapienza che coltiva lo rende umile anche di fronte alle coscienze dei più giovani: egli non pretende di avere risposte su tutto e non offre soluzioni a buon mercato. Indica piuttosto prospet-

tive nelle quali camminare, senza mai legare a sé.

Il momento che stiamo vivendo rende ancora più apprezzabile il carisma della sapienza, raccomanda a tutti gli adulti di coltivarla, sforzandosi di essere per le nuove generazioni non semplicemente dei competenti ma dei maestri e dei testimoni.

In particolare, l'attuale momento storico domanda una forte alleanza tra i soggetti educanti, un patto educativo ampio, in grado di trasmettere alla nuova generazione non solo la conoscenza di contenuti tecnici, ma anche e soprattutto una sapienza umana e spirituale, fatta di comportamenti virtuosi e in grado di realizzarsi in concreto; un patto tra la famiglia, la scuola, le amministrazioni, il mondo della cultura e dello sport ma anche del volontariato.

In questo patto vorrei si inserisse a pieno titolo anche la nostra Chiesa diocesana, con le sue istituzioni e strutture. E qui colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che nelle nostre comunità parrocchiali, nei nostri oratori, nelle associazioni ecclesiali, nelle scuole di ispirazione cristiana e in tutte le altre realtà educative si stanno generosamente spendendo per il bene dei nostri ragazzi. A loro chiedo di perseverare e di aprirsi continuamente alla collaborazione con tutte le altre realtà sul nostro territorio bresciano, affinché non manchi mai a nostri ragazzi e ragazze il sostegno di cui hanno bisogno, nella stagione più bella della loro vita.

Ai santi patroni Faustino e Giovita, giovani martiri della Chiesa universale, affidiamo il cammino educativo della nostra Chiesa e della nostra comunità civile. A loro consegniamo il proposito condiviso di un accompagnamento generoso, intelligente, creativo delle nuove generazioni. Il loro presente, sostenuto dalla nostra vicinanza e dal nostro affetto, prepari la fioritura del loro futuro.

LA PAROLA DELL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA

IL VESCOVO

Messaggio di vicinanza alla comunità Ucraina

Carissimo padre Yurii,
Carissimi fratelli e sorelle di origine Ucraina,

quando sono stato a pregare con voi domenica 2 gennaio nella bella chiesa di S. Giuseppe, che ora ospita ogni settimana la vostra Divina Liturgia, vi invitato a “sentirvi a casa” in questa nostra chiesa bresciana che ora è anche la vostra chiesa.

In questi giorni difficili, per la situazione della vostra terra, desidero raggiungervi per dirvi che questa chiesa diocesana sta facendo proprie le vostre preoccupazioni per quello che sta’ succedendo, per le vostre famiglie in Ucraina e per tutto quello che potrebbe accadere se gli uomini non scegliessero la via della Pace.

Desidero essere insieme a voi oggi con queste parole, non potendo essere presente fisicamente perché impegnato nella visita di alcune comunità della nostra diocesi; desidero pregare con voi perché il bene possa prevalere sul male.

Non abbiamo più bisogno, in questo terzo millennio, dell’esperienza amara della lotta gli uni contro gli altri; preghiamo insieme perché questo non avvenga e perché chi ha il potere lo eserciti a favore del bene di tutti.

A voi, che vivete in questa nostra chiesa diocesana di Brescia, rivolgo l’invito a chiedere il dono della pace anche per intercessione del Santo Papa Paolo VI, figlio di questa terra, un uomo che ha saputo gridare al mondo il 4 ottobre del 1965, parlando ai rappresentanti delle Nazioni Unite: “mai più la guerra!”

Con le Parole di San Paolo VI prego oggi insieme a voi:

Signore Dio di pace,
che hai creato gli uomini,
oggetto della tua benevolenza,
per essere i famigliari della tua gloria,
noi ti rendiamo grazie per i desideri, gli sforzi,
le realizzazioni che il tuo Spirito di pace
ha suscitato nel nostro tempo, per sostituire l'odio con l'amore,
la diffidenza con la comprensione, l'indifferenza con la solidarietà.
Apri ancor più i nostri spiriti ed i nostri cuori alla esigenza
concreta dell'amore di tutti i nostri fratelli;
affinché possiamo essere sempre più dei costruttori di pace.
Ricordati, Padre di misericordia,
di tutti quelli che sono in pena, soffrono e muoiono,
nel generare un mondo più fraterno.
Che per gli uomini di ogni razza e di ogni lingua
venga il tuo regno di Giustizia, di Pace e di Amore.
E che la terra sia ripiena della tua Gloria! Amen.
(San Paolo VI)

Fraternamente vi benedico e vi assicuro la mia preghiera per voi e per tutte le
vostre famiglie.

Brescia, 17 febbraio 2022
+ Pierantonio Tremolada

PREGHIERA PER LA PACE

24 febbraio 2022

O Dio della pace,
fonte di ogni bene,
Padre della misericordia,
tu che in Cristo Gesù ci hai benedetto
e desideri per noi la pienezza della vita,
liberaci dalle tenebre della guerra.
Dona a tutti pensieri di pace,
dona la sapienza del cuore,
che tiene vivo il dialogo,
che ricerca soluzioni eque
e mira al bene di tutti.
Il tuo Santo Spirito, sorgente d'amore,
ci difenda dal male,
dalla tentazione della violenza
e dall'illusione della sua efficacia.
Veglia, o Padre Onnipotente,
sui destini del mondo,
liberaci dall'ombra della morte
e dirigì i nostri passi sulla via della pace.
Tu sei il nostro Dio, grande nell'amore,
e vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen

+ *Pierantonio*
Vescovo di Brescia



De Antoni

Ora potete programmare il suono delle campane di campanili diversi ovunque vi troviate!

Per i Parroci che hanno necessità di comandare il suono delle campane di più Chiese Parrocchiali di loro competenza: con il **QUADRO COMANDO DE ANTONI** oggi è possibile e facile!
Basta un collegamento ad internet.



Ore 8.30
S. Messa del Patrono



Ore 10.30
Liturgia Domenicale



Ore 11.30
Celebrazione del Sacro Matrimonio



Dan Giubileo Net_System

Due o più Parrocchie da gestire?

Due o più campanili da programmare il suono delle campane?

Suono imprevisto delle campane da aggiungere alla programmazione o da eliminare?

E Voi non potete recarvi personalmente sul posto.....

È sufficiente un collegamento ad internet, e tramite uno smartphone, pc o tablet potrete eseguire e modificare la programmazione del suono delle campane di tutti i campanili di Vostra competenza o far eseguire immediatamente i suoni o i rintocchi secondo le necessità del momento!
Anche accensione riscaldamento e luci.



DAN di De Antoni srl
25030 Coccaglio (BS)
Via Gazzolo, 2/4
Tel. 030 77 21 850
030 77 22 477
Fax 030 72 40 612

www.deantonicampane.com
informazioni@deantonicampane.com



ATTI E COMUNICAZIONI

UFFICIO CANCELLERIA

Nomine e provvedimenti

GENNAIO | FEBBRAIO 2022

ORDINARIATO (5 GENNAIO)

PROT. 14/22

Il sig. **Tarcisio Busseni** è stato confermato
Presidente della sottosezione di Brescia
dell' *Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati
a Lourdes e Santuari Internazionali (UNITALSI)*

CONCESIO S. ANDREA (10 GENNAIO)

PROT. 19/22

Il rev.do presb. **Fabio Peli** è stato nominato parroco anche
della parrocchia *di S. Andrea* in Concesio

BRESCIA S. SPIRITO (10 GENNAIO)

PROT. 20/22

Il rev.do presb. **Roberto Manenti** è stato nominato parroco anche
della parrocchia *di S. Spirito* in Brescia, città

CANÈ, STADOLINA, VIONE, INCUDINE E VEZZA D'OGGIO (17 GENNAIO)

PROT. 33/22

Il rev.do presb. **Marco Iacomino** è stato nominato anche
amministratore parrocchiale *sede plena* delle parrocchie *di S. Gregorio
Magno* in Canè,
di S. Giacomo apostolo in Stadolina, *di S. Remigio* in Vione,
di S. Maurizio in Incudine
e *di S. Martino* in Vezza d'Oglio

BRESCIA STOCCHETTA (20 GENNAIO)

PROT. 54/22

Vacanza della parrocchia *di S. Giovanni Battista* in Brescia – loc. Stocchetta per la rinuncia del rev.do parroco, padre Mario Toffari, scalabriniano

BRESCIA STOCCHETTA (20 GENNAIO)

PROT. 55/22

Il rev.do presb. **Andrea Zani** è stato nominato parroco della parrocchia *di S. Giovanni Battista* in Brescia – loc. Stocchetta

ORDINARIATO (20 GENNAIO)

PROT. 56/22

Il rev.do presb. **Andrea Zani** è stato nominato cappellano della Missione *cum cura animarum* costituita presso la parrocchia *di S. Giovanni Battista* in Brescia (Stocchetta)

ORDINARIATO (1 FEBBRAIO)

PROT. 98/22

Il rev.do presb. **Giacomo Canobbio** e la prof.ssa **Monica Amadini** sono stati confermati quali membri del Consiglio di Amministrazione della *Fondazione mons. Cavalleri*

ORDINARIATO (1 FEBBRAIO)

PROT. 99/22

Il prof. **Renato Camodeca** è stato confermato Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della *Fondazione mons. Cavalleri*

ORDINARIATO (9 FEBBRAIO)

PROT. 111/22

Costituzione dell'**Unità Pastorale Beata Cristina** comprendente le parrocchie *di S. Silvestro* in Calvisano, *di S. Maria della Rosa* in Malpaga, *di S. Maria Nascente* in Mezzane e *di S. Maria Annunciata* in Viadana

ORDINARIATO (9 FEBBRAIO)

PROT. 112/22

Il rev.do presb. **Gian Tarcisio Capuzzi** è stato nominato parroco coordinatore dell'**Unità Pastorale Beata Cristina**

comprendente le parrocchie *di S. Silvestro* in Calvisano,
di S. Maria della Rosa in Malpaga,
di S. Maria Nascente in Mezzane e *di S. Maria Annunciata* in Viadana

ORDINARIATO (9 FEBBRAIO)

PROT. 112BIS/22

Costituzione del **Consiglio Pastorale Diocesano** (XIII mandato)
(2022- 2025)

ROE' VOLCIANO (11 FEBBRAIO)

PROT. 120/22

Il rev.do presb. **Federico Santin**,
della Comunità Missionariadi Villaregia,
è stato nominato presbitero collaboratore della parrocchia
di S. Pietro in Vincoli in Roè Volciano

CASTELFRANCO DI ROGNO (12 FEBBRAIO)

PROT. 121/22

Il rev.do presb. **Alessandro Camadini** è stato nominato anche
amministratore parrocchiale della parrocchia *dei Ss. Pietro e Paolo*
in Castelfranco di Rogno

MURATELLO DI NAVE (21 FEBBRAIO)

PROT. 144/22

Vacanza della parrocchia di *S. Francesco d'Assisi* in Muratello di Nave
per la rinuncia del rev.do parroco, presb. Giuseppe Mombelli

MURATELLO DI NAVE (21 FEBBRAIO)

PROT. 145/22

Il rev.do presb. **Ruggero Zani** è stato nominato anche
amministratore parrocchiale della parrocchia
di S. Francesco d'Assisi in Muratello di Nave

MURATELLO DI NAVE (21 FEBBRAIO)

PROT. 146/22

Il rev.do presb. **Giuseppe Mombelli** è stato nominato
presbitero collaboratore della parrocchia
di S. Francesco d'Assisi in Muratello di Nave

CORTINE DI NAVE E MURATELLO DI NAVE (21 FEBBRAIO)

PROT. 147/22

Il rev.do presb. **Ruggero Zani** è stato nominato parroco anche delle parrocchie *di S. Marco* in Cortine di Nave e di *S. Francesco d'Assisi* in Muratello di Nave

ORDINARIATO (14 MARZO)

PROT. 150/22

Il rev.do presb. **Federico Pellegrini** è stato confermato Assistente Spirituale dell'Associazione laicale Missionarie della Parrocchia

MAGNO E INZINO (28 FEBBRAIO)

PROT. 164/22

Vacanza delle parrocchie di *S. Martino* in Magno VT e di *S. Giorgio* in Inzino, per la rinuncia del rev.do parroco, presb. Gabriele Banderini, e contestuale nomina dello stesso ad amministratore parrocchiale delle parrocchie medesime

PAVONE DEL MELLA E MILZANO (28 FEBBRAIO)

PROT. 165/22

Vacanza delle parrocchie di *S. Benedetto abate* in Pavone del Mella e di *S. Biagio* in Milzano, per la rinuncia del rev.do parroco, presb. Lorenzo Boldrini, e contestuale nomina dello stesso ad amministratore parrocchiale delle parrocchie medesime

QUINZANO D'OGGIO (28 FEBBRAIO)

prot. 166/22

Vacanza della parrocchia dei *Ss. Faustino e Giovita* in Quinzano d'Oglio, per la rinuncia del rev.do parroco, presb. Pietro Minelli, e contestuale nomina dello stesso ad amministratore parrocchiale della parrocchia medesima

PASPARDO, CIMBERGO, CETO E NADRO (28 FEBBRAIO)

PROT. 167/22

Il rev.do presb. **Aldo Delaidelli** è stato nominato presbitero collaboratore delle parrocchie di *S. Maria Assunta* in Cimbergo, di *S. Gaudenzio* in Paspardo, di *S. Andrea apostolo* in Ceto e dei *Ss. Gervasio e Protasio* in Nadro

QUINZANO D'OGGIO (28 FEBBRAIO)

PROT. 168/22

Il rev.do presb. **Lorenzo Boldrini** è stato nominato parroco della parrocchia dei Ss. *Faustino e Giovita* in Quinzano d'Oglio

GARDONE VT, MAGNO VT E INZINO (28 FEBBRAIO)

PROT. 169/22

Il rev.do presb. **Pietro Minelli** è stato nominato parroco delle parrocchie di S. *Marco* in Gardone VT, di S. *Martino* in Magno VT e di S. *Giorgio* in Inzino

ORDINARIATO (28 FEBBRAIO)

PROT. 170/22

Il rev.do presb. **Pietro Chiappa** è stato nominato anche Vicario Episcopale Territoriale per le Zone pastorali:
I – Alta Valle Camonica, II – Media Valle Camonica, III – Bassa Valle Camonica,
IV – Alto Sebino, V – Sebino, VI – Franciacorta e VII – Fiume Oglio
in sostituzione del rev.do presb. Mario Bonomi

ORDINARIATO (28 FEBBRAIO)

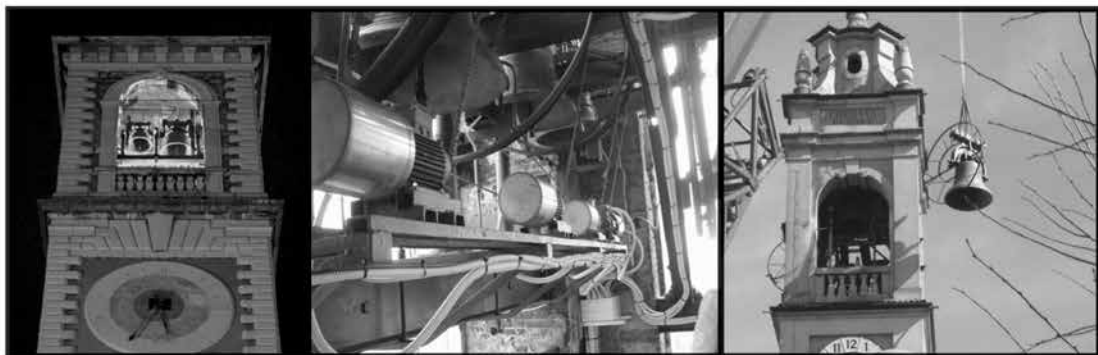
PROT. 171/22

Il rev.do presb. **Pietro Chiappa** è stato nominato anche Direttore dell'*Eremo dei Ss. Pietro e Paolo* in Bienno,
in sostituzione del rev.do Celestino (Tino) Clementi

MALONNO, PAISCO E LOVENO (28 FEBBRAIO)

PROT. 172/22

Il rev.do presb. **Celestino (Tino) Clementi**
è stato nominato presbitero collaboratore
delle parrocchie dei Ss. *Faustino e Giovita* in Malonno,
di S. *Antonio di Padova* in Loveno Grumello e di S. *Paterio* in Paisco



Orologi e Illuminazione Impianti di Movimentazione

Castellature e Manutenzioni



Rubagotti Carlo srl

I CAMPANARI DI CHIARI

Tel 030.70.50.312

www.rubagotticampane.it

info@rubagotticampane.it

Sabbiatura Campane

Rctouchbell

Anti Volatili



ATTI E COMUNICAZIONI

UFFICIO CANCELLERIA

Prot. N. 111/22

DECRETO DI COSTITUZIONE DI UNITA' PASTORALE

Preso atto dell'unità geografica e territoriale delle **Parrocchie di Calvisano, Malpaga, Mezzane e Viadana**, tutte appartenenti allo stesso Comune di Calvisano (BS);

Constatato il vantaggio pastorale derivante dalla cooperazione tra le suddette Parrocchie, già in atto da circa 7 anni;

Verificata la validità della suddetta esperienza attraverso un percorso di preparazione messo in atto attraverso il Vicario episcopale territoriale competente, il Vicario zonale competente, il Parroco interessato e i rispettivi Consigli pastorali parrocchiali;

Sentito il parere favorevole del Consiglio episcopale;

COSTITUISCO L'UNITA' PASTORALE 'Beata Cristina'
delle Parrocchie di Calvisano, Malpaga, Mezzane e Viadana

affidata, per quanto riguarda il coordinamento, alla responsabilità di un sacerdote nominato dal Vescovo.

Detta Unità pastorale sarà disciplinata dalle apposite indicazioni e norme contenute nei Documenti sinodali emessi a conclusione del Sinodo diocesano sulle Unità pastorali, approvati con decreto vescovile del 7 marzo 2013.

Brescia, 9 febbraio 2022

Mons. Marco Alba
Il Cancelliere diocesano

+ Pierantonio Tremolada
Il Vescovo



ATTI E COMUNICAZIONI

UFFICIO BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

Pratiche autorizzate

GENNAIO | FEBBRAIO 2022

BRESCIA

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

Autorizzazione per nuovo sistema di riscaldamento della chiesa parrocchiale.

BAGOLINO

Parrocchia di San Giorgio.

Autorizzazione per il restauro del dipinto ol/tl, raffigurante S. Antonio Abate, situato nella chiesa di S. Lorenzo.

TREMOSINE PIEVE

Parrocchia di S. Giovanni Battista.

Autorizzazione per opere di restauro e risanamento conservativo con consolidamento strutturale del campanile della chiesa di S. Francesco da Paola.

BRESCIA

Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita.

Autorizzazione per opere di restauro della facciata della chiesa parrocchiale.

PASSIRANO

Parrocchia di San Zenone.

Autorizzazione per nuovo sistema di riscaldamento della chiesa parrocchiale.

MONTICELLI BRUSATI

Parrocchia dei Santi Tirso ed Emiliano.

Autorizzazione per intervento di riqualificazione del sagrato della chiesa parrocchiale.

ISEO

Parrocchia di S. Andrea Apostolo.

Autorizzazione per opere di restauro della facciata della chiesa di S. Giovanni.

PISOGNE

Parrocchia di S. Maria Assunta.

Autorizzazione per opere di restauro e risanamento conservativo delle facciate della casa canonica della chiesa parrocchiale.

TREMOSINE VESIO

Parrocchia di S. Bartolomeo.

Autorizzazione per opere di restauro conservativo del campanile e delle facciate esterne della chiesa parrocchiale.

OVANENGO

Parrocchia di San Giorgio.

Autorizzazione per opere di variante per progetto di restauro e risanamento conservativo della chiesa parrocchiale.

SIVIANO

Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita.

Autorizzazione per indagini stratigrafiche sulle superfici esterne della chiesa parrocchiale.

STUDI E DOCUMENTAZIONI

DIARIO DEL VESCOVO

GENNAIO 2022

1

*Solennità di Maria Santissima,
madre di Dio*

Alle ore 11, presso la chiesa
di Santa Maria della Pace,
in Brescia,
presiede la S. Messa
per la pace.

2

Alle ore 10,30, presso la chiesa
di San Giuseppe in Brescia,
concelebra la divina liturgia
in rito orientale cattolico
per la comunità ucraina.

Alle ore 18, presso la chiesa
parrocchiale di Chiari,
presiede la S. Messa in occasione
del bicentenario
della morte dell'abate
e prevosto mons. Stefano Antonio
Morcelli.

3

Alle ore 8, in cattedrale,
presiede la S. Messa feriale.

4

Alle ore 8, in cattedrale, presiede
la S. Messa feriale.

Nel pomeriggio, in episcopio,
udienze.

5

Alle ore 8, in cattedrale, presiede
la S. Messa feriale.

Al mattino, in episcopio,
udienze.

Nel pomeriggio, in episcopio,
udienze.

6

*Solennità dell'Epifania di nostro
Signore*

Alle ore 10,30, in cattedrale,
presiede la S. Messa.

Alle ore 15, in cattedrale, presiede
la S. Messa "delle genti".

8

Alle ore 17, presso la chiesa
di San Giuseppe in Brescia,
presiede la S. Messa per

l'apertura dell'anno della scuola di musica diocesana Santa Cecilia.

DAL 10 AL 14 GENNAIO

Predica un corso di Esercizi spirituali per sacerdoti presso il monastero Santa Croce di Bocca di Magra (SP).

15

Alle ore 8, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale.

16

Alle ore 11, presso la chiesa parrocchiale di San Giulio prete (Villaggio Sereno) presiede la S. Messa per la zona pastorale XXXI - Brescia sud.

17

Al mattino, in episcopio, udienze.
Alle ore 10,30, presso la Basilica di Bagnolo Mella, presiede il funerale di mons. Pierino Bonetta.
Alle ore 15, in episcopio, presiede il Consiglio dei Vicari per le destinazioni dei ministri ordinati.

18

Alle ore 8, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale.
Alle ore 9.30, presso il Centro Pastorale Paolo VI, presiede il Consiglio Episcopale.
Alle ore 17,30 presso casa madre delle Suore Ancelle della carità

partecipa alla consulta dei fondatori della Poliambulanza.

19

Alle ore 8, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale.
Al mattino, in episcopio, udienze.
Dalle ore 16, a Caravaggio, partecipa alla Conferenza Episcopale Lombarda.

20

Dalle ore 8, a Caravaggio, partecipa alla Conferenza Episcopale Lombarda.

21

Al mattino, in episcopio, udienze.
Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

22

Alle ore 8, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale.
Alle ore 10,30, presso il Palagiustizia, partecipa all'inaugurazione dell'anno giudiziario.
Alle ore 21, presso la Basilica di S. Maria delle Grazie, partecipa alla Preghiera di Taizé.

23

Alle ore 11, presso la chiesa parrocchiale di San Benedetto, presiede la S. Messa per la zona pastorale XXX - Urbana Ovest.

24

Alle ore 8, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale.
Alle ore 9,30, in videoconferenza, partecipa all'incontro della commissione della CEI per il laicato.

25

Al mattino, in episcopio, udienze.
Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.
Alle ore 17,30, in videoconferenza, partecipa alla Consulta regionale ristretta di pastorale scolastica.

26

Alle ore 8, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale.
Al mattino, in episcopio, udienze.
Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

27

Solennità di Sant'Angela Merici patrona secondaria della Diocesi.
Alle 16,30, presso il Santuario di Sant'Angela Merici, presiede la concelebrazione.
Alle ore 20,30, presso il Centro Pastorale Paolo VI, incontro i volontari dei centri aiuto alla vita diocesani.

28

Alle ore 8, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale.

Al mattino, in episcopio, udienze.
Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

Alle ore 20,30, presso la Basilica di S. Maria delle Grazie, in Brescia, presiede l'incontro di preghiera "Ora decima".

29

Alle ore 16,30, in Cattedrale, presiede la S. Messa nell'anniversario della battaglia di Nikolajewka.
Alle ore 20, presso l'oratorio di Lumezzane S. Apollonio, presiede la S. Messa con il mandato delle guide dell'oratorio.

30

Alle ore 11,30, presso la chiesa di S. Maria Crocifissa di Rosa, città, presiede la S. Messa per la Zona Pastorale XXIX - Urbana nord.
Alle ore 14,30, in videoconferenza, partecipa al Corso di formazione sul tema "Il dono della Parola" organizzato dall'Opera per l'Educazione Cristiana.

31

Alle ore 8, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale.
Alle ore 15, in episcopio, presiede il consiglio dei Vicari per le destinazioni dei ministri ordinati.



STUDI E DOCUMENTAZIONI

DIARIO DEL VESCOVO

Febbraio 2022

1

Alle ore 8, in cattedrale,
presiede la S. Messa feriale.

Al mattino, in episcopio,
udienze.

Nel pomeriggio, in episcopio,
udienze.

2

Al mattino, in episcopio,
udienze.

Alle ore 16, in Cattedrale,
presiede la S. Messa
per la vita consacrata
nella festa
della Presentazione
di Gesù al Tempio.

3

Nel pomeriggio, in episcopio,
udienze.

Alle ore 17,30, presso
il Teatro Sociale, presenza alla
presentazione del dossier
“Brescia Bergamo 2023 -
Capitale della Cultura”

4

Alle ore 8, in cattedrale,
presiede la S. Messa feriale.

Al mattino, in episcopio,
udienze.

Nel pomeriggio, in episcopio,
udienze.

Alle ore 20,30, presso la Basilica
di S. Maria delle Grazie,
in Brescia, presiede l'incontro
di preghiera “Ora decima”

5

Alle ore 9, presso la RSA
mons. Pinzoni, Mompiano,
presiede la S. Messa.

Alle ore 11, presso
la Poliambulanza di Brescia,
in occasione della giornata
per la vita, visita il reparto
di neonatologia.

Alle ore 15, presso il Museo
Diocesano,
partecipa alla premiazione
del Concorso Presepi indetto
da MCL.

6

Alle ore 10.30, presso la chiesa parrocchiale di San Luigi Gonzaga, città, presiede la S. Messa per la zona pastorale XXVIII - Urbana Est.

Alle ore 16, presso la Basilica di S. Maria delle Grazie, presiede la S. Messa in occasione della giornata per la vita.

7

Partecipa a Torino, al viaggio del giovane clero.

8

Partecipa a Torino, al viaggio del giovane clero.

9

Alle ore 8, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale. Al mattino, in episcopio, udienze. Alle ore 16, in videoconferenza presiede la Consulta regionale di Pastorale Universitaria.

10

Alle ore 16,30 presiede la S. Messa per la comunità vocazionale presso la chiesa parrocchiale del Beato Luigi Palazzolo.

11

Al mattino, in episcopio, udienze. Alle ore 16, presso la clinica San Camillo, città, in occasione della giornata mondiale del malato, presiede la S. Messa.

Alle ore 20,30, presso la Basilica Santa Maria delle Grazie, partecipa a una elevazione spirituale musicale.

12

Alle ore 8, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale. Alle ore 9,30, in episcopio, presiede il Consiglio dei Vicari per le destinazioni dei ministri ordinati.

13

Alle ore 11, presso la chiesa parrocchiale di San Carlo, in Rezzato, presiede la Santa messa per la zona pastorale XXVII – Suburbana V. Alle ore 17, in cattedrale, presiede un incontro di preghiera per i fidanzati.

14

Alle ore 11, presso il monumento del “Roverotto”, città, presiede la preghiera commemorativa dei Santi Faustino e Giovita alla presenza della autorità. Alle ore 20, presso la chiesa parrocchiale di Calvisano, presiede la S. Messa con l’istituzione dell’Unità Pastorale della Beata Cristina.

15

Solennità dei Santi Faustino e Giovita patroni della città e della diocesi.

Alle ore 9,30, presso l'Ateneo, città, partecipa alla consegna del Premio della brescianità 2022.
Alle ore 11, presso la chiesa dei Santi Faustino e Giovita, presiede il solenne pontificale.

16

Alle ore 8, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale.
Al mattino, in episcopio, udienze.
Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

17

Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.
Alle ore 18, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale.

18

Alle ore 8, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale.
Al mattino, in episcopio, udienze.
Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.
Alle ore 20,30, presso la Basilica di Santa Maria delle Grazie, presiede l'incontro di preghiera "Ora decima".

19

Al mattino, in episcopio, udienze.
Alle ore 14,30, presso il Centro Pastorale Paolo VI, presiede il Consiglio Presbiterale.
Alle ore 18,30, in cattedrale presiede la S. Messa nell'anniversario della morte di don Luigi Giussani.

20

Alle ore 10, presso la chiesa parrocchiale di Corticelle Pieve, presiede la S. Messa per la Zona Pastorale XVI – Suburbana IV.
Alle ore 17, presso la chiesa parrocchiale di Lavone, presiede la S. Messa nel 500° anniversario della consacrazione della chiesa.

21

Alle ore 8, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale.
Al mattino, in episcopio, udienze.
Alle ore 15,30, in episcopio, presiede il Consiglio dei vicari per le destinazioni dei ministri ordinati.

22

Alle ore 8, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale.
Alle ore 9,30, presso il Centro Pastorale Paolo VI, presiede il Consiglio Episcopale.
Alle ore 17,30, in videoconferenza, partecipa alla Consulta regionale IRC e pastorale scolastica.

23

Alle ore 8, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale.
Al mattino, in episcopio, udienze.
Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.
Alle ore 17, presso l'Istituto Paolo VI di Concesio, partecipa alla presentazione del Rapporto sulla qualità della vita a Brescia proposto dal Giornale di Brescia.

24

Alle ore 12, presso il Centro Pastorale Paolo VI, incontra i sacerdoti “Fidei Donum” della diocesi di Milano.

Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

Alle ore 18, in cattedrale, presiede la S. Messa feriale.

25

Alle ore 9, presso il Santuario della Madonna delle lacrime di Treviglio (Bergamo), concelebra la S. Messa nel 500° anniversario dell'apparizione.

Alle ore 20,30, presso la Basilica di S. Maria delle Grazie, in Brescia, presiede l'incontro di preghiera “Ora decima”.

26

Alle ore 9,30, presso il Centro Pastorale Paolo VI, propone una

“lectio divina” per gli operatori sanitari.

27

Alle ore 11, presso la chiesa parrocchiale di Roncadelle, presiede la S. Messa per la zona pastorale XXV – Suburbana III.

Alle ore 17, presso l'Eremo di Bienno, presiede la S. Messa.

Alle ore 18,30, presso la chiesa parrocchiale di Breno, presiede la S. Messa a chiusura del Triduo dei defunti.

28

Alle ore 8, presso il santuario della Madonna delle lacrime di Treviglio (Bergamo), concelebra alla S. Messa nel 500° anniversario dell'apparizione.

Alle ore 14,30, in episcopio, presiede il Consiglio dei vicari per le nomine dei ministri ordinati.

STUDI E DOCUMENTAZIONI

NECROLOGI

Bonetta mons. Pierino



Nato a Bagnolo Mella l'1.1.1957; della parrocchia di Bagnolo Mella.

Ordinato a Brescia il 13.6.1981.

Vicario cooperatore Villaggio Sereno II, città (1981-1982); vicario cooperatore Fornaci, città (1982-1991);

vicerettore Istituto Arici, città (1991-1992);

vicario parrocchiale Sante B. Capitanio e V. Gerosa, città (1992-1995);

Congregazione Padri Oblati (1995-2001);

parroco S. Francesco da Paola, città (2001-2002);

presbitero collaboratore Flero (2007-2008);

delegato vescovile Opera Feder.

Trasporto Ammalati (OFTAL) (2007-2013);

consulente ecclesiastico "Movimento per la vita" (2006-2014);

presbitero collaboratore per incarichi

a carattere diocesano (2004-2022);

assistente generale OFTAL (2011-2018);

canonico del Capitolo della Cattedrale (2017-2022).

Deceduto a Brescia il 14.1.2022.

Funerato e sepolto a Bagnolo Mella il 17.1.2022.

“Felicità e grazia”, con queste parole, tratte dal Salmo 23, don Pierino Bonetta era solito salutare coloro che incontrava personalmente o sentiva per telefono. E i due termini possono sintetizzare la sua avventura umana e sacerdotale, conclusa nel cuore del gennaio del 2022 dopo che da sole due settimane aveva compiuto 65 anni. “Felicità” perché il carattere di don Pierino sprizzava serenità, gioia di vivere, di donare e di donarsi agli altri, il culto dell’amicizia sincera e disinteressata, attento anche alle piccole cose quotidiane che potevano gratificare il prossimo. Ben tenuto nel portamento e nel modo di presentarsi era solitamente sorridente, estroverso, positivo, disponibile all’incontro, generoso.

“Grazia” perché la sua vita è stata permeata dalla fede in Dio, dall’amore a Cristo e alla Chiesa, dalla docilità allo Spirito: tutte virtù che hanno generato quella “grazia” che lo ha sempre sorretto e sostenuto, anche nei momenti di sofferenza della sua vita, nei momenti di buio che a volte doveva affrontare e, soprattutto, nella malattia che tre anni fa lo colpì costringendolo gradualmente a lasciare tutti i suoi incarichi e impegni, compresa la preghiera mattutina del Coro del Capitolo della Cattedrale di cui era membro col titolo di S. Daniele Comboni. Ha vissuta il tempo della sua malattia con grande dignità, dando l’esempio di fiducioso abbandono alla volontà di Dio Padre. Le sue condizioni di salute causavano talvolta un sonno interrotto: anche nel cuore della notte trascorreva momenti di preghiera nella Cappella del Centro pastorale Paolo VI, dove risiedeva da alcuni anni e che riteneva la sua casa considerando i sacerdoti e laici del Centro la sua seconda famiglia, pur rimanendo molto legato ai suoi fratelli.

Originario di Bagnolo Mella don Pierino divenne sacerdote nel 1981, celebrando la sua prima messa col dispiacere della prematura scomparsa del papà alcuni giorni prima dell’ordinazione. La sua prima esperienza, durata un solo anno, fu quella di curato al Villaggio Sereno nella parrocchia di San Giulio Prete, l’anno dopo fu nominato curato alle Fornaci: per lui furono nove anni intensi, ricchi di iniziative e di tante relazioni costruttive coi giovani della comunità parrocchiale. Seguì un anno di servizio all’Istituto Cesare Arici e poi i tre anni di curato nella parrocchia cittadina delle Sante loveresi. Lasciò la parrocchia per stabilirsi al Santuario di S. Maria delle Grazie, membro della comunità dei Padri Oblati, dove per quasi sette anni svolse un servizio egregio. Lasciò i Padri Oblati per fare il parroco a San Francesco di Paola, ad est della città. Dopo un solo anno, purtroppo, lasciò la parrocchia per un malessere col quale dovette spesso fare i conti. Quando era all’ombra del Santuario delle Grazie affinò sempre più la sua tenera devozione alla Vergine Maria, dimensione che gli fu importante quando il Vescovo lo nominò prima delegato vescovile e poi assistente generale dell’OFTAL, la nota e benemerita istituzione dedicata al trasporto degli ammalati

a Lourdes. Questo ruolo lo portò anche ad una particolare sensibilità nei confronti degli ammalati e dei sofferenti. Mentre seguiva l'OFTAL per un anno riuscì pure a collaborare pastoralmente con la parrocchia di Flero. Parallelamente a questo compito, con eguale dedizione e sensibilità seguì a livello diocesano per otto anni il Movimento per la vita come consulente ecclesiastico.

Lasciati tutti gli incarichi, dal 2018 percorse il suo calvario fino all'incontro con sorella morte. I suoi funerali, presieduti dal Vescovo mons. Pierantonio Tremolada, sono stati celebrati nella basilica di Bagnolo Mella dove ora riposa in pace nel locale cimitero.

Ditta Cesati Giuseppe già Attilio

di Comm. CESATI Geom. Sergio



Labor. VIA C. PORTA, 15 - Tel. 02.94967255
Abit. VIA GORIZIA, 5 - Tel. 02.94967010

20081 ABBIATEGRASSO (Milano)

FABBRICA ARTIGIANA DI ARREDI SACRI
in metallo e in argento

•

ARGENTATURA - DORATURA - RESTAURI

•

TABERNACOLI DI SICUREZZA

•

Il lavoro viene preso e consegnato a domicilio
con nostri automezzi e a nostro carico

•

Preventivi e disegni saranno inviati a richiesta
senza impegno

•

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO



DIOCESI DI BRESCIA



Via Trieste, 13 - 25121 Brescia



030.3722.227



rivistadelladiocesi@diocesi.brescia.it

www.diocesi.brescia.it

Pietro Scalvini,
S. Apollonio,
Vescovo di Brescia con i Santi Faustino e Giovita,
Chiesa di S. Apollonio,
Pezzaze (Brescia), (Sec. XVIII)